

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00078828
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	motivi decorativi
------------------------	-------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Marmiolo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzina del Bosco della Fontana
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)

<b>LDCS - Specifiche</b>	salone al piano terra
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1590
<b>DTSF - A</b>	1599
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito mantovano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	seguace di Antonio Maria Viani
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m.
<b>MISA - Altezza</b>	10.30
<b>MISL - Larghezza</b>	7
<b>MISN - Lunghezza</b>	8.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	lacune e abrasioni del colore
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1982/ 1985
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Coffani ditta
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La decorazione del salone è concepita come una "architettura picta" che divide le pareti in tre registri sovrapposti. Nell'inferiore finte nicchie con figure di Virtù si alternano a semplici membrature con inserti in finto marmo. Le tre porte sono incorniciate da stipiti a bugnato con timpani spezzati in cui sono collocati busti femminili. Nella parete del camino vi sono i resti di un drappo e la corona che sormontava lo stemma dei Gonzaga, un tempo posto sulla cappa. Nel registro superiore prosegue la stessa scansione spaziale, ma in otto riquadri sono raffigurati cieli con nubi, due contengono fauni rispettivamente di fronte e di schiena in atto di sorreggere la volta, e

tre finte finestre si contrappongono alle aperture reali. La volta a padiglione si apre su un cielo con alberi autunnali, sui quali, ai quattro angoli, sono appesi trofei con emblemi. Al centro della volta troneggia Minerva alla quale un putto alato porge la corona.

**DESI - Codifica Iconclass** NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Le notizie d'archivio relative alla costruzione della Palazzina, iniziata da Giuseppe Dattari (Cremona, 1540/ 1640) e proseguita da Antonio Maria Viani (Cremona 1555-60/ Mantova 1629) a partire dal 1595 non contengono indicazioni riferibili con certezza alla decorazione interna della palazzina, ed in particolare di questa sala che rivestiva una funzione di rappresentanza. Non si trova alcun cenno neppure nelle fonti locali poichè le pitture furono, almeno del sec. XVIII, scialbate e solo il recente restauro (1982/ 1985) ne ha iniziato il recupero. L'analisi stilistica fa propendere per una attribuzione al Viani, almeno come ideatore, mentre l'esecuzione va riferita a quelle maestranze - in parte anonime - che tra gli ultimi anni del '500 e i primi del '600 lavoravano alla decorazione delle fabbriche ducali. Il programma iconografico sembra mirare all'esaltazione del duca Vincenzo, attraverso la rappresentazione delle virtù morali e militari, con le quali si può giungere al trionfo della Giustizia. Ma l'intento celebrativo non esclude il riferimento al luogo (la natura rappresentata nel suo aspetto mitico dai satiri) e al tempo (la stagione autunnale, quella della caccia suggerita dai colori caldi delle foglie degli alberi).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica** Per quanto riguarda la proprietà statale il referente è il Ministero dell'Ambiente, come indicato nella vecchia scheda cartacea.

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo** SBAS MN 6631

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo** SBAS MN 6632

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo** SBAS MN 6633

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere** bibliografia specifica

**BIBA - Autore** Vaccari M.G.

**BIBD - Anno di edizione** 1987

**BIBH - Sigla per citazione** 20000236

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1986

**CMPN - Nome**

Vaccari M.G.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Soggia R.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Pincella S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Pincella S.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Il restauro eseguito tra il 1982 e il 1985 ha comportato le seguenti operazioni: eliminazione dei vari strati di scialbo di calce che ricoprivano le superfici dipinte; pulitura della pallicola cromatica e consolidamento della stessa; stuccatura delle numerose lacune con ritocco e velature di colore delle mancanze ricostruibili.